

Viaggio nella memoria a Capri

di Michelina Zambella

Come influisce la memoria su quello che siamo, siamo stati, su quello che vorremmo essere? Riusciamo veramente a selezionare i nostri ricordi? Queste e tante altre domande sono l'oggetto di "Le Conversazioni - scrittori a confronto" (www.leconversazioni.it). Ciclo di letture e incontri, organizzato da **Antonio Monda** e **Davide Azzali**, con scrittori di lingua inglese che si svolgerà a piazzetta Tragara a Capri, dal 27 giugno al 6 luglio 2008, il cui programma è stato presentato alla Casa Italiana Zerilli Marimò il 3 giugno, dinanzi ad una sala gremita di ospiti, istituzionali e non, ma soprattutto di studenti e scrittori, alcuni dei quali intervistati nel documentario dell'evento 2007, proiettato in sala.

La terza edizione de "Le Conversazioni", organizzata da Dazzle Communication e Fondazione FMR, col supporto del Ministero per i Beni culturali, Città di Capri, Gioco del Lotto-Lottomatica e La Repubblica, continua il lavoro iniziato due anni fa sul concetto di identità, e proseguito lo scorso anno sul rapporto tra parola e immagine, rappresentando il vanto dei suoi ideatori. **Antonio Monda** insegna al Dipartimento di Film e Televisione della NYU e collabora alle pagine culturali de La Repubblica. Ha diretto alcuni documentari e curato eventi al Guggenheim, MoMa e Lincoln Center a New York. Tra i suoi libri "La Magnifica Illusione", "The Hidden God", "Do You Believe?" e il romanzo "Absolution". **Davide Azzali**, nel 2000 ha fondato la Dazzle Communication, compagnia di produzione indipendente nel mondo dell'arte dello spettacolo, che dal 2006 si fa carico dell'organizzazione dell'evento. La **Fondazione FMR** di Marilena Ferrara, imprenditrice che da sempre crede nella vocazione etica dell'iniziativa culturale, la quale ha sostenuto il ciclo sulla memoria, laddove quest'ultima rappresenta per lei «il conoscersi oggi dalle trame del passato attraverso la parola, la sola in grado di permetterti di guardare avanti e non volgersi nostalgicamente indietro».

Antonio e Davide si dicono pienamente soddisfatti dell'iniziativa. «Le conversazioni si tengono tra scrittori straordinari in un luogo altrettanto straordinario. L'idea centrale è quella di confrontarsi in maniera informale e intima su alcune idee importanti, con un tono di confidenza e leggerezza; le conversazioni infatti si svolgono esattamente come se i protagonisti si trovasse su un divano a casa di amici, sorseggiando un bicchiere di vino o un caffè» - dice Davide Azzolini nel libro-presentazione "Sulla Memoria. Memoires", non in vendita ma distribuito al pubblico, che, tra immagini e

Alla Casa Italiana della Nyu la presentazione di "Le Conversazioni-scrittori a confronto" organizzato da Antonio Monda e Davide Azzali. Il ciclo di incontri e letture con autori di lingua inglese si terrà nella piazzetta Tragara dal 27 giugno al 6 luglio e affronterà il tema della memoria come collante sociale e artistico

Alcuni degli scrittori dell'edizione di Conversazioni 2007 a Capri: accanto da destra verso sinistra: Jeffrey Eugenides, Nathan Englander, Zadie Smith, Davide Azzolini, Antonio Monda, Jonathan Franzen, David Foster Wallace; sotto da sinistra e in senso orario: Annie Proulx, Ethan Coen, Colum McCann, Martin Amis.



parole, raccoglie i lavori inediti degli autori previsti per il programma 2008: Paul Auster, Siri Hustvedt, Junot Diaz, Patrick McGrath, A.M. Homes, Jonathan Lethem, Daniel Mendelsohn, Alessandro Piperno.

È Monda a spiegare l'origine del progetto.

bero preso il posto dei bassorilievi». Durante la prima edizione, dedicata al tema dell'identità, gli scrittori intervenuti a Capri hanno riflettuto sulla provocazione di Hugo sull'evoluzione del linguaggio, e le loro risposte hanno rivelato la centralità di questo tema nella loro riflessione creativa. Nasce proprio da quelle risposte, differenti e sempre stimolanti, la volontà di dedicare l'edizione del 2007 al rapporto tra parole e immagini, letteratura e cinema, e quella del 2008 alla memoria, su cui Montaigne ci invita a riflettere con una semplice battuta: «Nulla fissa intensamente una cosa nella memoria come il desiderio di volerla dimenticare».

Dunque, che cosa rimane di quanto è stato vissuto? Riusciamo veramente a selezionare i nostri ricordi? Questa prima serie di domande induce ad una seconda riflessione, relativa all'arte e alla letteratura: la memoria ha rappresentato le fondamenta su cui sono stati costruiti capolavori e Proust, così come P.D. James, ne sono un esempio. Citando la James, Monda dice: «La memoria manifesta la capacità di creare un mondo virtuale nel quale il passato risulta più stabile e spesso più bello della realtà: il vissuto si trasforma così in un'elaborazione che può condurre anche a un'illusione e può generare una forma di espressione artistica. La memoria diviene il concetto su cui si elaborano non solo l'arte e la politica, ma anche la società, i costumi, la religione».

ANALISI/ LAZZARONI DI IERI E DI OGGI... segue da pag.2

disprezzo per il Sud "terrone"?

Le ragioni che spingono il Sud a votare a destra sono le stesse che lo spingevano in passato a votare democristiano e riflettono, proprio come qui in America e nell'Italia settentrionale, gli interessi delle minoranze detentrici del potere economico. La differenza è che negli Usa e nel Nord Italia questi detentori del potere economico sono le imprenditorie industriali e finanziarie mentre nel Sud, l'industria principale è costituita dalla criminalità organizzata. Tutto qui...

In aggiunta al controllo diretto sul-

le loro attività illecite, le varie mafie e camorre esercitano un'esorbitante influenza indiretta nell'assegnazione di posti di lavoro, di appalti, di cariche pubbliche e questa metastasi ha ormai trascinato nella sua sfera d'azione una tale quantità del corpo sociale meridionale da rendere indistinguibile il confine tra il mondo legale e quello illegale, tra la società civile e quella "incivile".

Il voto elettorale è la tradizionale valuta di scambio nella simbiosi tra mafia e politica e, dopo il crollo della DC e del PSI sotto il peso dei loro scandali, le cosche del Sud hanno trovato

nella coalizione berlusconiana il loro nuovo referente nazionale mostrando, nello stesso tempo di saper ancora impartire le opportune istruzioni di voto ai loro Lazzaroni.

Uno splendido esempio di continuità col passato e con le nostre tradizioni...

Il Sanfedismo americano quindi, si basa sull'efficacia della propaganda conservatrice nel presentare lo stato e il potere pubblico come un "nemico" del cittadino; sulla forza di attrazione che le "immateriali" questioni di valore esercitano su una certa parte dell'elettorato, e sulla palese incapacità,

da parte di altri gruppi, di stabilire una relazione causale tra i propri interessi economici e l'esito del loro voto.

In Italia invece, dove lo Stato continua ad essere percepito come la tetta procace alla quale tutti si sentono in diritto di attingere senza dovere mai nulla in cambio, il voto sanfedista non ha assolutamente nulla di immateriale, astratto o "ideale" ma è caratterizzato esclusivamente dal conseguimento del più bieco, concreto e immediato tornaconto personale.

L'interesse personale come criterio unico di azione è il frutto di una cultura caratterizzata dalla assoluta

mancanza di senso civico e che, nel breve periodo, crea l'illusione dell'ottenimento di un utile immediato per i singoli individui.

A lungo andare tuttavia, questo stato di cose finisce sempre col presentare il conto a quegli stessi individui quando questi, solcato l'uscio di casa, si lasciano alle spalle l'ambito ristretto della loro esistenza personale ed accedono la loro dimensione sociale e collettiva trovandola (come accade a Napoli in questi mesi...) devastata da quel degrado economico, sociale ed ambientale che essi stessi hanno contribuito a creare. M.C.